

I BATTAGLIONI MOBILI CARABINIERI

VENNERO ISTITUITI PER LA PRIMA VOLTA NEGLI ANNI 1919-1920 PER LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO. DOPO LA II GUERRA MONDIALE – ALLA QUALE I CARABINIERI PARTECIPARONO SU TUTTI I FRONTI, NON SOLO COME POLIZIA MILITARE, MA COME REPARTI COMBATTENTI – VI FU UNA RIORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA. I BATTAGLIONI EBBERO LA DOPPIA FUNZIONE DI CONCORSO ALLA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO E DI IMPIEGO TATTICO IN CASO DI OPERAZIONI BELLICHE, TANTO CHE TUTTI I REPARTI ERANO DOTATI NON SOLO DI VEICOLI PER IMPIEGO IN O.P., MA ANCHE DI CINGOLATI, AUTOBLINDO E MORTAI. DUE BATTAGLIONI ERANO DOTATI DI CARRI ARMATI. UN BATTAGLIONE CARABINIERI ERA (ED È ANCORA) SPECIALIZZATO NELL'IMPIEGO QUALE UNITÀ PARACADUTISTI, MENTRE UN ALTRO REGGIMENTO PREVEDEVA (E PREVEDE) L'IMPIEGO QUALE REPARTO DI CAVALLERIA. IL MUTAMENTO DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE, CONSEGUENTE AL DISFACIMENTO DELL'UNIONE SOVIETICA E DEL "PATTO DI VARSAVIA" NEI PRIMI ANNI '90, HA DETERMINATO LA NUOVA CONFIGURAZIONE DEGLI ODIERNI REGGIMENTI E BATTAGLIONI CARABINIERI CHE HANNO ASSUNTO QUELLA DI FORZE DEPUTATE PREVALENTEMENTE ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO, ALLE DIPENDENZE DELLA DIVISIONE UNITÀ MOBILI CARABINIERI, CHE, SI ARTICOLA SU DUE BRIGATE: LA 1^a CON 11 BATTAGLIONI CARABINIERI ED IL REGGIMENTO CARABINIERI A CAVALLO; LA 2^a È ORDINATA SU TRE REGGIMENTI CARABINIERI (DI CUI UNO PARACADUTISTI) ED IL GRUPPO D'INTERVENTO SPECIALE (GIS). I REPARTI DELLA 1^a BRIGATA SONO TENDENZIALMENTE DEPUTATI AI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO, SOCCORSO IN PUBBLICHE CALAMITÀ E DIFESA INTEGRATA DEL TERRITORIO. I REPARTI DELLA 2^a BRIGATA, OLTRE A SVOLGERE I COMPITI SOPRA DEFINITI E QUELLI PROPRI DEL GIS, SONO ORIENTATI ALLA PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI MILITARI ALL'ESTERO.

